

vrebbe essere, senza difficoltà, accolta dall'onorevole Tortarolo e dalla Camera, vista la condizione dei lavori parlamentari.

**Presidente.** Onorevole Tortarolo, consente?

**Tortarolo.** Comprendo che la discussione dei bilanci è assai più importante che lo svolgimento della mia proposta, e poichè spero che la detta discussione possa, fra pochi giorni, essere esaurita, così volentieri consento nella proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, rimane dunque stabilito, che lo svolgimento della proposta d'inchiesta parlamentare dell'onorevole Tortarolo avrà luogo dopo finita la discussione di tutti i bilanci.

(È così stabilito).

### Discussione del bilancio di grazia, giustizia e culti.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia; stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'amministrazione del Fondo per il culto e dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1890-91.

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Spetta di parlare all'onorevole Napodano, iscritto in favore. (*Ooh! ooh!*)

*Voci.* Non è presente.

**Presidente.** Nessun altro chiedendo di parlare, passeremo alla discussione degli articoli:

“ Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella A). ”

Ora, si dà lettura della tabella A, sempre con l'avvertenza che tutti i capitoli sui quali niuno chiede di parlare, s'intenderanno approvati con la semplice lettura.

**TITOLO I. Spesa ordinaria** — Categoria prima. — *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*) lire 584,948. 84.

**Chiala.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Chiala.** Questo capitolo, nello stato di previsione della spesa, presentato dal ministro del te-

soro, il 30 novembre dell'anno scorso, recava la spesa di lire 579,128.

La Commissione del bilancio avendo approvata la istituzione di un ufficio di traduttore ufficiale, con lo stipendio annuo di lire 5,820, la somma complessiva venne così accresciuta a lire 587,128, e sarebbe effettivamente di lire 592,948, se il ministro non avesse stimato opportuno d'introdurre, nel bilancio di previsione, una economia di 8,000 lire per presunte vacanze di posti.

Ora, è su questa economia, che desidererei avere qualche chiarimento dalla cortesia del ministro o del relatore.

Dichiaro anzitutto che sono ben lungi dal credere che l'egregio signor ministro intenda effettuare quest'economia, come, pur troppo, in alcune amministrazioni si usa, a scapito di benemeriti impiegati, ritardando ad essi la promozione meritata e da tanto tempo desiderata.

Non è nell'animo elevato e nobile dell'illustro nostro guardasigilli che possono allignare sentimenti così gretti e non degni d'un alto amministratore.

È per altre considerazioni certamente che il ministro ha creduto, non solo nel presente esercizio, ma in esercizi precedenti, di introdurre una simile economia. Ma qualunque sieno queste considerazioni, mi permetto di domandargli se realmente egli creda che questa economia possa essere realizzata sull'esercizio in discussione.

Negli esercizi precedenti, se ben rammento, l'economia che ora si ripropone non si è potuta realizzare; tanto è vero che ogni anno si dovette chiedere l'autorizzazione di prelevare dal fondo delle spese impreviste la somma necessaria e mancante per poter far fronte al pagamento integrale dello stipendio a tutti i funzionari del Ministero, stabiliti dal ruolo organico, approvato per legge.

Anche di recente ciò è avvenuto, come si può leggere nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del 30 aprile, contenente la relazione del ministro del tesoro a S. M. il Re, in data del 17 stesso mese, nella quale si è chiesta, sull'esercizio in corso 1889-90, la prelevazione, dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 7,020, in aumento al capitolo 1° dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, perchè, dice la relazione, non si è verificata nella ragione presunta l'economia per eventuali vacanze di posti.

Così essendo, vorrei domandare all'egregio guardasigilli se realmente egli creda, che diversamente da quanto accadde negli esercizi pre-